

PROVA

Lotus Notes

Versione 2.1 in italiano

di Francesco Petroni, Claudio Petroni e Luigi Sandulli

Nel campo dell'Informatica gli anni '90 saranno caratterizzati dal convergere di due tecnologie, quella del Personal Computing, ormai vecchia di una decina di anni, ma ormai consolidatasi in tutte le realtà produttive, e quella della Comunicazione, ben più vecchia, ma che continua ad essere periodicamente interessata da vere e proprie rivoluzioni, si pensi al Fax e ai

Cellulari, tanto per limitare il discorso agli ultimi tre o quattro anni.

La somma delle due tecnologie porta ad un risultato facilmente intuibile. Il Personal Computer svolgerà sempre più attività di comunicazione, attraverso dispositivi hardware già oggi abbondantemente diffusi (Modem, Lan, schede Fax, ecc.) e grazie a software specificamente studiati.

L'errore che comunemente si fa è quello di vedere un programma di comunicazione come semplice corrispondente elettronico della posta tradizionale, che ne ripropone, semplicemente, le stesse funzioni.

È ormai chiaro che questo è un punto di vista limitativo, assolutamente non sbagliato, ma limitativo.

Non pretendiamo di spiegarvi il signi-



ficato del termine «Comunicazione». Vi invitiamo caso mai a fare da voi, dando però a questo termine il significato più estensivo possibile, tenendo anche conto del fatto che oggi esistono le reti che collegano i PC, che esistono i computer Multimediali, che trattano svariati tipi di dati, che esistono sistemi operativi multitasking, che permettono di far convivere e collaborare il prodotto con il quale si scrive un documento con quello con il quale lo stesso documento si invia o si riceve.

Il prodotto che presentiamo, Lotus Notes, è un primo significativo esempio di prodotto di comunicazione innovativo che propone, oltre a quelli tradizionali, anche Servizi del tutto nuovi, che possono sfruttare, e aggiungere un ulteriore valore, tutte le possibili sinergie tra i vari applicativi oggi disponibili sui PC e le varie possibili funzioni di comunicazione delegabili al PC stesso.

Lotus Notes è un prodotto di Group Computing, espressione indovinata e autoesplicativa, che si affianca a quella ormai nota ed entrata nel linguaggio comune di Personal Computing.

Prima di passare alla prova vera e propria, che pensiamo comunque di sviluppare in almeno tre puntate, permetteteci di fare un paio di introduzioni destinate ad inquadrare, da un punto di vista aziendale, il Group Computing.

È chiaro infatti che Notes è un prodotto per le aziende (un utilizzo individuale è quasi inutile). Non è altrettanto chiaro che l'introduzione di Notes comporta per le aziende stesse una riorganizzazione dovuta al fatto che certe attività saranno gestite tramite Notes. Il vantaggio derivante dall'introduzione di Notes sarà tanto maggiore quanto mag-

Lotus Notes

Produttore:
 Lotus Development Italia S.p.A.
 Via Lampedusa, 11/A - 20141 Milano
 Tel.: 02/89591

Distributori:
 CDM - Torino - Tel. 011/6698606
 Informatica Tre - Treviso - Tel. 0422/307985
 Minneapolis - Arese (MI) - Tel. 02/93581632
 Nica Diffusione Informatica - Roma - Tel. 06/3332422
 Tecnova - T. Etnea (CT) - Tel. 095/222170
 TC Sistema - C. Monzese (MI) - Tel. 02/995141

Prezzo (IVA esclusa):
 Lotus Notes L. 800.000

giore sarà l'allineamento tra procedure aziendali ad applicazioni Notes.

In alcune aziende in cui sono stati installati migliaia di pacchetti Notes, si è addirittura colta l'occasione per rivedere e riorganizzare le procedure aziendali.

È infine chiaro che i tempi necessari per l'introduzione di un prodotto del genere e per il suo «attecchimento» in una situazione aziendale già operativa e funzionante sono necessariamente lunghi.

Il Group Computing, un nuovo strumento per la produttività aziendale

Alcuni giorni fa mi è capitato, per motivi di lavoro, di partecipare, più da spettatore che da protagonista, ad una riunione cui erano intervenute, da varie parti di Italia, una trentina di persone di una grande azienda.

Alcuni dei partecipanti, non vi dico né l'azienda né l'argomento della riunione, avevano preparato materiale di vario ge-

nera a supporto dei rispettivi interventi, altri erano lì solo per seguire i lavori. Durante gli interventi molti prendevano appunti o in certi casi intervenivano per dire la propria.

Alla fine degli interventi l'organizzatore dell'incontro ha iniziato un dibattito, cui tutti gli intervenuti hanno partecipato attivamente. In alcuni casi su un determinato argomento l'organizzatore chiedeva a tutti il proprio parere, in altri casi l'argomento trattato sorgeva spontaneamente e molti partecipavano.

Alla fine dell'incontro, protrattosi fino al pomeriggio inoltrato, è stata fissata la data per la successiva riunione e i vari partecipanti si sono dati appuntamento in un ristorante tipico per una cena aziendale.

L'episodio raccontato non ha nessuna particolarità, anzi.

In molte aziende si fanno riunioni, che sono un indispensabile strumento di lavoro quando il lavoro non è svolto da un individuo ma da un gruppo di persone, che debbono periodicamente confrontarsi, scambiarsi dati, informazioni, consigli, opinioni, direttive, resoconti. Debbono in altre parole «comunicare».

La riunione non è di per sé un fatto negativo, è anzi uno strumento necessario. Nel caso raccontato gli intervenuti hanno partecipato attivamente e produttivamente al successo della stessa.

La riunione è però costosa, sia per l'impegno temporale dei partecipanti, che è un costo ben quantizzabile, sia per l'impegno organizzativo, che è un costo altrettanto rilevante ma più difficilmente quantizzabile.

Uno dei primi obiettivi che si pongono i prodotti di Group Computing, e Notes in particolare, è quello di fornire una se-

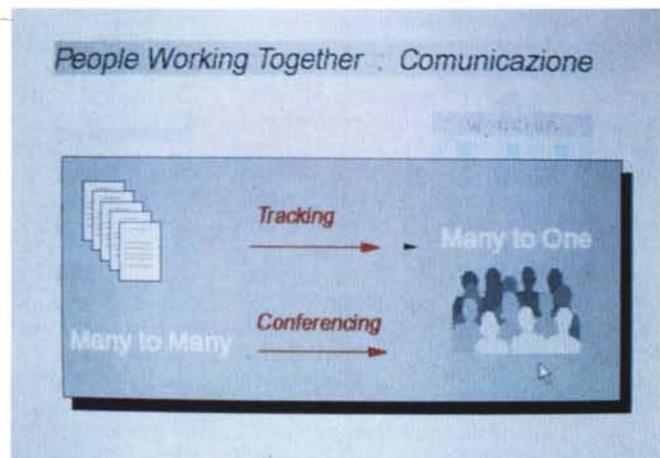
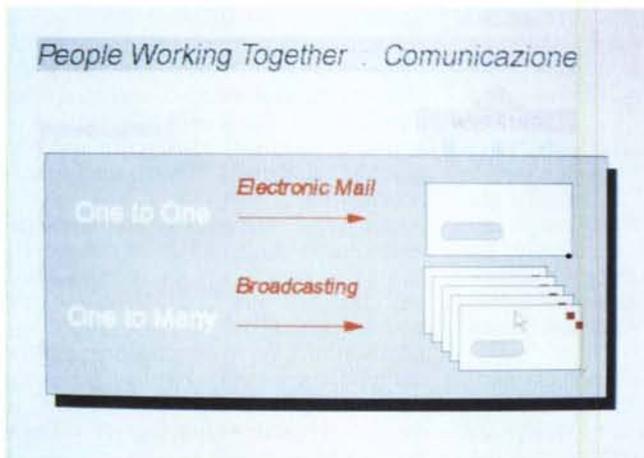


Figure 1, 2 - Lotus Notes 2.1 — Tipi di Comunicazione.

In queste due slide vengono illustrate le quattro tipologie di comunicazione realizzabili con Notes. Alcune, uno a uno o uno a molti, sono più tradizionali, altre non trovano corrispondenza nel vecchio concetto di posta. Ad esempio la comunicazione da molti a uno, tipicamente quella eseguita da sottoposti che riferiscono ad un capo, viene, con i sistemi tradizionali, risolta solo con tante comunicazioni uno a uno.

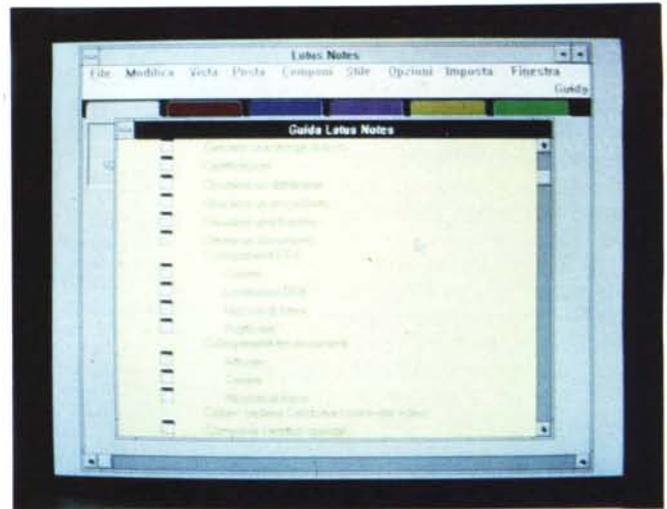
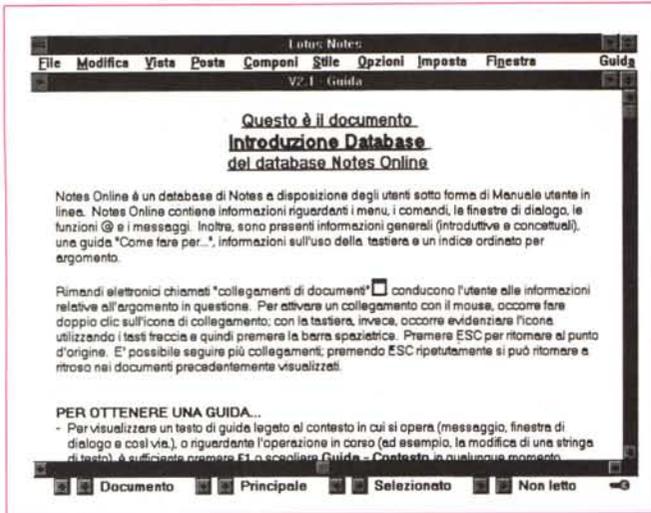


Figure 3, 4 — Lotus Notes 2.1 — Database con la Guida.
La Guida di Notes è essa stessa un Database Notes consultabile sia attraverso il menu Guida sia aprendolo come un qualsiasi altro Database. Sfrutta le tecniche ipertestuali per cui è navigabile per mezzo di speciali bottoni inseriti nel testo.

rie di strumenti che possano dare una alternativa informatica a tutti i sistemi di comunicazione tradizionali, fino a quello, per fare un esempio che si riferisca alla riunione di cui abbiamo parlato, di permettere anche delle «riunioni virtuali».

Un programma di Group Computing (ovviamente già ci stiamo concretamente riferendo a Notes), fa molte cose in più rispetto ad un semplice programma di comunicazione. Permette di sviluppare Applicazioni comprendenti Moduli, attraverso i quali inserire o consultare il materiale informativo opportunamente organizzato e catalogato, Viste che forniscono una serie di Indici logici e variamente organizzati dello stesso materiale. Inoltre buona parte delle funzioni di comunicazione, che pur esistono, sono «trasparenti», nel senso che intervengono automaticamente. Ad esempio per garantire l'allineamento dei vari archivi oppure per rendere disponibili sui PC di tutti gli autorizzati il materiale informativo.

Riferendoci di nuovo alla riunione di cui parlavamo prima possiamo affermare che il Group Computing permette di eliminare quasi del tutto il costo di organizzazione, in quanto basta definire una «riunione virtuale» e i partecipanti, magari riuniti in gruppi di lavoro, ammessi. Ma anche il costo di partecipazione dei singoli partecipanti viene sensibilmente ridotto, in quanto, oltre al fatto di non doversi spostare dalla propria scrivania, viene ridotto il lavoro di preparazione del materiale necessario alla riunione stessa.

Si avrà anche un sensibile vantaggio sulla durata complessiva dell'attività del lavoro del Gruppo, in quanto gli scambi di messaggi saranno in ogni caso istantanei e le «riunioni virtuali» potranno essere in pratica permanenti, ognuno par-

tecipa quando può, indipendentemente dalla disponibilità degli altri.

Dal Personal al Group Computing: una evoluzione annunciata (e necessaria)

Gli anni '80 sono stati caratterizzati dal successo del Personal Computer, lo strumento con il quale si pratica l'attività di Personal Computing.

La diffusione di questa tecnologia, che in italiano chiamiamo Informatica Individuale, è stata nello scorso decennio enorme e questo fatto ha comportato numerosi e innegabili vantaggi sia nelle attività individuali in senso stretto sia nelle attività individuali svolte all'interno delle organizzazioni (Aziende, Enti, Uffici, Tribunali, Fabbriche, Studi Privati, ecc.).

Ora che gli anni '90 sono cominciati da parecchio è possibile delineare, con sufficiente chiarezza, cosa succederà a questa tecnologia nel futuro decennio, decennio che dovrebbe essere anche caratterizzato da alcune «correzioni di rotta».

Alcune di queste sono già in atto, si pensi ad esempio alla diffusione dell'interfaccia grafica, come strumento che serve a migliorare decisamente il rapporto tra uomo e macchina, si pensi poi alla diffusione delle tecniche multimediali, che servono a far superare la vecchia equazione Informatica=Trattamento Dati.

Uno dei settori della tecnologia per il quale nel prossimo decennio è previsto un grande sviluppo è proprio quello, già citato, del Group Computing, che rappresenta il nuovo modo di vedere l'Informatica nelle Organizzazioni, in cui è fondamentale il lavoro svolto non tanto dal singolo quanto dal gruppo.

I motivi in base ai quali è stato previsto questo sviluppo sono tanti e sono di vario tipo.

— Il primo è senza dubbio la maturazione delle aziende, in cui l'Informatica Individuale ha facilmente e produttivamente attecchito, ma in cui ci si è resi conto che l'Informatica può dare di più. Non deve essere uno strumento solo per la produttività individuale ma anche per la produttività di gruppo. Si deve in pratica addossare anche il compito di garantire tutti i servizi di relazione tra gli individui.

— Un secondo motivo che fa prevedere la diffusione del Group Computing è l'accresciuta potenza dell'hardware (dai primi anni '80 ai primi anni '90 l'incremento è di circa 100 volte). Tale superiore potenza viene in minima parte riservata al miglioramento delle funzionalità degli applicativi. I Word Processor già c'erano dieci anni fa, così come gli spreadsheet, e i DBMS e già disponevano delle più importanti funzionalità. Viene in maggior misura riservata al miglioramento del modo di lavorare, vedi interfaccia grafica e vedi multitasking, al miglioramento dell'intelligenza del programma, al miglioramento delle funzioni accessorie.

— Un terzo motivo è sicuramente generato dalla necessità di far collaborare con il Computer i vari strumenti elettronici destinati alla Comunicazione. PC portatili con cellulare incorporato, driver FAX visti dal Word Processor come un comune driver per stampanti, schede pass-through che permettono al PC di farsi «attraversare» da segnali Video e Audio analogici.

— Un quarto motivo è l'interesse per il Group Computing dimostrato da tutte le grosse case di Software. Questo permette loro sia di cercare nuovi settori di

Figura 5 — Lotus Notes 2.1 — Creazione di un nuovo Database. L'organizzazione logica del patrimonio informativo gestito con Notes è molto semplice. Esistono sei Folder, cartelline, in ciascuna delle quali possono essere inseriti dei Database. Questo termine indica non un Database inteso in senso informatico stretto, quanto un «argomento informativo» omogeneo.

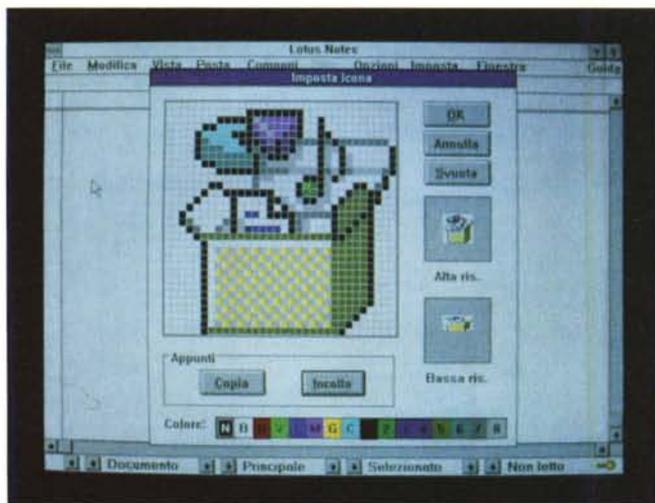


Figura 6 — Lotus Notes 2.1 — Personalizzazione di una Icona. Ad un Database va associato un nome esplicito, un nome DOS o OS/2, quello assunto dal file, una Icona alla Windows, confezionabile con uno specifico strumento di Editing. Il numero che appare a fianco all'icona nella Vista con i Folder indica quanti documenti interni al Database non sono stati ancora consultati dall'utente.

mercato, sia di implementare i loro «vecchi» prodotti dotandoli direttamente di funzionalità di comunicazione. Due esempi significativi di quanto detto sono il Bundle Office della Microsoft e quello SmartSuite della Lotus che comprendono, ambedue, programmi di comunicazione.

— Un quinto motivo è il fatto che ormai nelle aziende sono stati raggiunti i prerequisiti necessari per far funzionare un prodotto di Group Computing. Prerequisiti hardware, e cioè che i vari PC siano collegati, stabilmente o occasionalmente, tra di loro, prerequisiti software, che sia presente un sistema operativo di rete, che consenta di eseguire una serie di operazioni elementari tra le varie macchine (le stime contano in Europa 10 milioni di PC in rete, pari al 56% del parco totale). Soddisfatti questi due prerequisiti, per poter comunicare anche produttivamente, occorre un applicativo per rete che permetta di eseguire operazioni di comunicazione di tipo complesso. E quindi Riunioni Virtuali, gestione di Agende Aziendali, condivisione del Patrimonio Informativo, ecc.

La soluzione Notes Terza introduzione

Oggi, all'interno di una azienda e indipendentemente dall'Informatica, il lavoro individuale, inteso come lavoro che nasce, si sviluppa e muore nello stesso ufficio, sulla stessa scrivania, non esiste praticamente più.

Al contrario, si tende sempre più a comunicare dati e informazioni, servendosi dei più disparati strumenti e, molte volte più del necessario, con riunioni spesso dispersive e inconcludenti.

Quotidianamente si fanno e si ricevono telefonate dall'interno e dall'esterno dell'azienda, si inviano fax, qualcuno più evoluto invia dati via modem. Si convocano e si aderisce a riunioni sempre più difficili da organizzare, si risolvono con fatica problemi già mille volte risolti da altri colleghi.

E in alcuni tipi di azienda, si pensi alle Società di Consulenza, o a quelle di Intermediazione, l'attività svolta è quasi esclusivamente quella di comunicazione.

Lotus Notes ha come obiettivo dichiara-

to quello di risolvere questa variegata tipologia di problemi gestendo e facendo interagire Informazioni di qualsiasi tipo. Dispone al suo interno di potenti funzionalità di posta elettronica, con supporto per documenti compositi, funzionalità di conferencing integrato, funzionalità di disseminazione globale delle informazioni, funzionalità di ricerca libera sui documenti, il tutto in collegamento (Notes lavora sotto OS/2 con Presentation Manager e sotto Windows, il Server deve essere OS/2, il Client può essere Windows) con altri prodotti SW.

Immaginate di dover pianificare l'attività di un gruppo di lavoro i cui appartenenti siano distribuiti in diverse città (o stabilimenti, o uffici). Occorre organizzare riunioni per ogni fase progettuale, monitorare l'avanzamento dei lavori, affrontare e risolvere tutti i problemi che via via si presentano, ecc.

Il tempo utilizzato per coordinare tutte le necessità potrebbe di gran lunga superare il tempo realmente impiegato in attività più strettamente produttive.

Oppure immaginate di dover partecipare ad una gara di appalto e di avere pochissimo tempo a disposizione per allestire una offerta adeguatamente documentata. Sono coinvolti molti uffici della vostra azienda, e su questi va eseguito un enorme lavoro di organizzazione e di controllo.

La disponibilità di uno strumento che possa attivare contemporaneamente più persone su uno stesso problema, che possa raccogliere dati, pareri e opinioni provenienti da più fonti, che possa registrare informazioni strutturate e non, diminuisce, in molti casi azzerandoli, tutti gli oneri legati alle problematiche di comunicazione tra persone, uffici o gruppi.

Lotus Notes è uno strumento nato proprio con l'obiettivo di realizzare i presupposti per un reale «lavoro di squadra».

E va subito chiarito un aspetto di fondo, evidenziato dalle figure 1 e 2. Il fatto che un prodotto evoluto di comunicazione permette delle funzioni nuove, non riscontrabili in sistemi di posta tradizionali, e neanche in sistemi di posta elettronica tradizionale.

Il nostro obiettivo è quindi quello di dare una idea, il più possibile chiara, delle caratteristiche del prodotto Notes, quello di fornire una serie di esempi di utilizzo e di affrontare, per quanto possibile in questa sede, i principali aspetti sistemistici.

Per fare questo occorre suddividere il problema in nuclei separati che assoceremo ai livelli di utilizzo del prodotto.

Il Lotus Notes è uno strumento di grande impatto aziendale.

È utilizzato dall'utente finale, il normale «lavoratore» dell'ufficio, ma necessita, per gestirlo e sfruttarlo efficacemente, di due figure professionali, che agiscono dietro le quinte. Lo sviluppatore che genera le Applicazioni Notes e l'Amministratore del Sistema, responsabile del funzionamento del sistema, e che, tra le altre cose, distribuisce ai vari utenti le varie applicazioni.

Ci occuperemo di volta in volta, in articoli differenti, di ciascuno di questi aspetti (Utente, Sviluppatore e Amministratore).

In questo primo articolo parleremo molto in generale del prodotto e seguiremo un semplice itinerario di utilizzo dal punto di vista dell'utente finale. Non toccheremo quindi le problematiche relative al Design delle applicazioni e all'Amministrazione sistemistica di Notes, che comprende anche l'installazione, che tratteremo successivamente.

Un tema invece che approfondiremo sicuramente nell'ultimo dei tre articoli è quello relativo all'interrelazione tra un prodotto tipo Notes e l'Organizzazione Aziendale.

Manualistica di Lotus Notes versione 2.1

La confezione segue la linea grafica, ormai familiare, dei prodotti Lotus. I dischetti (da 3.5") sono 9, e comprendono i programmi di installazione sia per DOS/Windows che per OS/2 PM. Nel caso di installazione Windows, al pari degli altri prodotti Lotus, è possibile installare, usando un apposito dischetto, i caratteri Adobe Type Manager.

I manuali sono in tutto 11, compresi il manuale ATM ed un piccolo opuscolo per l'invio, attraverso cc:Mail o Notes, di materiale elaborato con Lotus 123, Ami Pro o Freelance Graphics. Quelli destinati ai Tecnici sono rimasti in inglese anche se il prodotto è tradotto in italiano.

Il numero non deve spaventare! Si tratta infatti di 11 agilissimi manuali (dalle 50 alla 150 pagine) dedicati ognuno ad una specifica problematica e divisi in tre gruppi logici identificati dal colore del dorso: Rosso, Giallo e Azzurro.

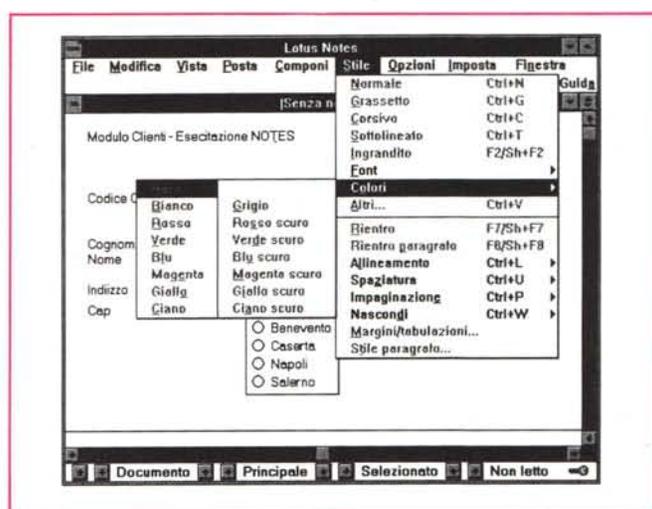
I 3 Manuali Gialli riguardano una panoramica su Notes, l'installazione del SW (suddivisa per tipo di Sistema Operativo), e trucchi e suggerimenti per l'installazione ed utilizzo su laptop, per il quale è previsto un collegamento di tipo remoto e del tutto saltuario al Database.

I 4 Manuali Azzurri riguardano una particolare applicazione di Notes (il Database di Discussione di cui parleremo



Figura 8 — Lotus Notes 2.1 — Il Modulo con Stile.

Gli utenti finali ai quali non siano state concesse particolari funzioni di creazione di Viste e Moduli possono comunque intervenire sull'estetica dei campi RTF, sia a livello di carattere che di paragrafo.



in seguito), il Design dei Database, il Reporting dei Database per i necessari controlli del sistema da parte dell'Amministratore e trucchi e suggerimenti per la manutenzione del Server.

I 2 Manuali Rossi riguardano argomenti strettamente tecnici come l'attività dell'Amministratore di sistema o l'Installazione in situazioni particolari.

In ogni caso la documentazione scritta è una minima percentuale della documentazione on-line. Anzi l'Help è a tutti gli effetti un Database Notes.

Lotus Notes Lato utente

Come anticipato parleremo in questa puntata introduttiva solo dell'utilizzo di Notes lato utente finale, normale utilizzatore, all'interno della propria Azienda, di prodotti di Personal Computing e nel futuro di prodotti di Group Computing. L'utente ha a disposizione sei diverse Aree di Lavoro, ognuna delle quali può essere immaginata come un grande raccoglitore, una grande Cartella all'interno della quale può raccogliere

documentazioni diverse secondo un personale criterio di omogeneità. Questo è il primo livello di organizzazione dei documenti.

Su video, al di sotto delle prime due righe di una finestra stile Windows, appaiono le sei «Linguette» che contraddistinguono le sei cartelle.

Il nome ed il colore della linguetta vengono facilmente attribuiti attraverso la finestra di definizione che viene richiamata con un doppio click sulla linguetta stessa.

All'interno delle Cartelle trovano posto i «Database» (figg. 5, 6). Si tratta di insiemi dinamici di informazioni, contenitori a loro volta di «Documenti» che possono includere dati, strutturati e non strutturati, di varia natura: dati alfanumerici, grafici, immagini, testi liberi, ecc. Il loro numero (quello dei Database inseribili in una Cartella) è illimitato. Possono riguardare argomenti di ogni tipo ed è possibile collegarli tra loro.

Il Database può essere un insieme di documenti di interesse locale e al limite di interesse individuale, o di interes-

Figura 9 — Lotus Notes 2.1 — La Vista strumento di lavoro sul Database. In questo articolo ci occuperemo di Notes dal lato dell'utente finale di tipo «normale». Nei prossimi paroleremo di Notes dal punto di vista dello Sviluppatore di Applicazioni e poi dal punto di vista dell'Amministratore del Sistema. Il principale strumento di lavoro per l'utente finale è la Vista, che gli permette di accedere ai documenti in molti modi, con possibilità di ordinamenti, selezioni, ecc. In una situazione aziendale, le varie viste saranno predisposte dagli sviluppatori.

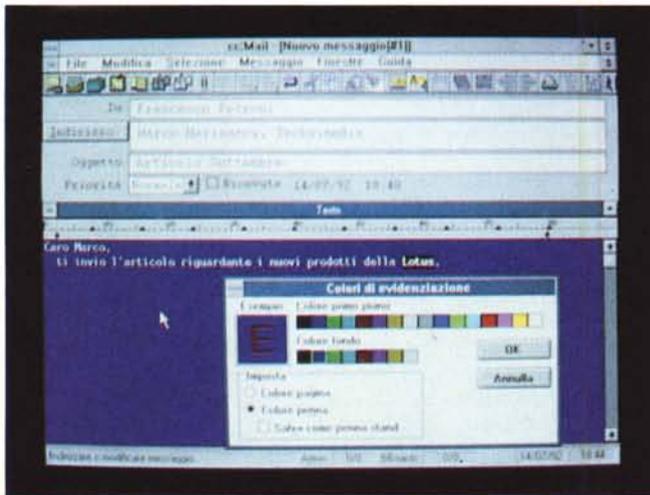
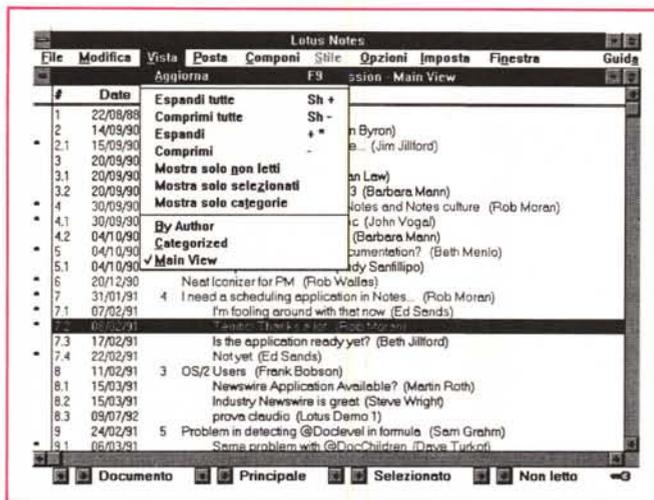


Figura 10 — Lotus cc:Mail — Un sistema di Posta Elettronica multiplatforma. Nella categoria «software di comunicazione» la Lotus è presente oltre che con Notes, che è un prodotto di Group Computing, anche con un prodotto di posta elettronica più tradizionale, il cc:Mail, venduto nel mondo in 2 milioni di copie, e che è disponibile per tutte le piattaforme (DOS, Windows, Mac, OS/2). Queste, attraverso cc:Mail, possono quindi comunicare direttamente.

se più generalizzato, e può essere quindi utilizzato da molti utenti.

Fin qui abbiamo descritto Cartelle, Database, Documenti.

Ma come si possono trattare testi liberi insieme a immagini, a dati strutturali oppure a suoni? A mettere in ordine questi elementi ci pensa il Modulo. L'elemento che più si avvicina al concetto di Modulo è quello di maschera di acquisizione con sottostante traccia-record (fig. 7).

Un Modulo può essere composto da elementi costanti e da elementi variabili: le variabili sono i Campi, che possono essere di varia natura, possono essere anche di tipo calcolato, in numero illimitato e non hanno una lunghezza definita.

Importante è il campo di tipo RTF (Rich Text Field) in grado di memorizzare dati di genere differente, anche provenienti da prodotti collegati via DDE e OLE (fig. 8).

Nel caso occorresse inserire in un documento un testo scritto con un qualsiasi WP, non occorrerà riscriverlo,

ma sarà sufficiente collegarlo al RTF.

Definito che un campo RTF contenga un grafico 123, ogni volta che il Documento stesso sarà richiamato, conterrà l'ultima versione del grafico.

In un Campo RTF possono essere anche sfruttate le funzioni di formattazione del testo a disposizione nell'Editor di Notes.

Il contenuto di un Database può essere organizzato secondo prospettive diverse, possono essere costruite delle Viste che organizzano i documenti secondo ordini e gerarchie personalizzabili (fig. 9).

Si può identificare l'attività dell'utente finale con quella di consultazione dei documenti, della loro composizione, della creazione di nuovi, della spedizione degli stessi.

Per consultare un Database occorre semplicemente selezionare l'icona che lo identifica e la prima schermata che si presenta è l'elenco dei documenti contenuti nel Database. Questi elenchi possono essere organizzati in vario modo e secondo punti di vista differenti. In sostanza si tratta di una serie di In-

dici che rispecchia la gerarchia definita a livello di design del Database.

Le Viste sono caratterizzate da attributi di vario genere ed evidenziano con colori differenti i documenti letti e quelli non letti.

L'esempio più classico di Database Notes è quello alimentato da persone che colloquiano tra di loro tramite testi liberi, su argomenti estemporaneamente definiti.

Ad un Database di questo tipo tutti possono collegarsi per definire un nuovo argomento di conversazione o per partecipare ad una conversazione già avviata.

In un caso del genere, la Vista principale sarà sicuramente organizzata per argomenti. Volendo, per ogni argomento, possono essere elencati tutti gli interventi. L'elenco potrà essere espanso o collassato a seconda delle esigenze.

La Vista può essere condizionata da filtri definiti a livello di impostazione della Vista o da filtri attivati durante la consultazione, facilitando al massimo l'individuazione dei documenti di interesse.

Già all'interno della grossa Icona che identifica il Database è possibile conoscere il numero di documenti del Database non ancora letti. Nella Vista questi documenti, oltre ad essere evidenziati dal colore e da un indicatore posto sulla prima colonna, possono essere isolati con un filtro attivato da menu. Basterà richiamare un documento in lettura perché questo cambi automaticamente stato, passando nel gruppo dei documenti letti.

Inoltre quattro coppie di Bottoni permettono la selezione veloce dei documenti non letti, dei documenti principali, dei documenti selezionati, ecc.

Sono anche disponibili funzionalità di ricerca di sottostringa sui titoli dei documenti.

Trovato nella Vista il documento di interesse lo si apre con un Click. Sul bordo della finestra documento compare l'argomento scelto e il tipo di documento visualizzato. Il documento sarà visualizzato secondo il formato definito dal suo autore nel Modulo.

Se l'intenzione dell'Utente è solo quella di leggerlo, basterà premere Esc per tornare alla Vista. Per continuare la consultazione è possibile sfruttare le coppie di bottoni già viste.

Nel caso si voglia partecipare attivamente alla discussione con documenti nuovi, occorrerà dopo aver scelto l'argomento, o un suo documento, ed indicare attraverso una specifica voce di menu che si intende comporre un documento.

Una volta selezionata l'opzione Componi, viene visualizzato un modulo vuoto

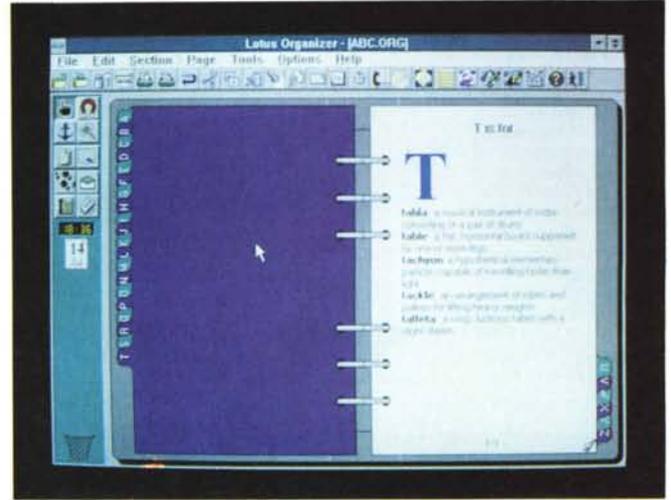
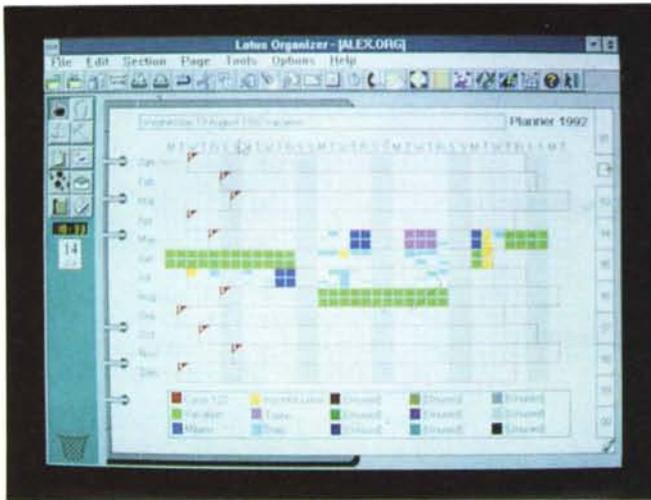


Figure 11, 12 — Lotus Organizer 1.0 — Ancora novità. Si tratta di un prodotto nuovissimo, destinato alla organizzazione e alla pianificazione individuale, che sfrutta le possibilità dell'interfaccia Grafica Windows. Già comprende «agganci» ai sistemi di posta, e, nella sezione Rubrica, al modem. Non è difficile prevederne versioni «multiutente» con possibilità di gestire l'Agenda con le attività individuali e quelle di gruppo.

to all'interno del quale potranno essere inseriti i nuovi dati.

Per un Database di questo genere il documento sarà composto da un titolo, da una serie di campi obbligati, e da un testo libero. All'interno di questo campo sarà possibile scrivere liberamente il testo nonché codificarne gli attributi di stile, di font e colore.

Tale personalizzazione avviene a livello di singolo documento nel momento in cui esso stesso viene composto, e non quando si disegna il modulo.

Sempre durante l'impostazione di un capo RTF è possibile disegnare una tabella specificando semplicemente le colonne e le righe che servono (se ne scorge una in una delle figure).

Se invece l'intenzione è quella di proporre un nuovo Argomento di conversazione, occorrerà selezionare, da qualsiasi posizione nella vista, il menu Componi e imputare i dati nel Modulo Argomento. Questo sarà sufficiente per aprire un nuovo capitolo di discussione al quale tutti gli utenti collegati potranno apportare il loro contributo.

Tutto quello che viene fatto, ha effetto su un Database condiviso, collocato fisicamente su una macchina condivisa (il Server Notes). La semplice composizione del documento fa sì che questo sia a disposizione di tutti coloro che consulteranno il Database e che sia incluso negli elenchi dei documenti non letti appartenenti agli altri utenti.

Un documento comunque può essere inviato ad un destinatario o a più destinatari, può essere firmato e cifrato, inviato per conoscenza e addirittura per conoscenza 'riservata'.

Gli utenti hanno a tale scopo a disposizione anche rubriche di indirizzi condivise e personali entrambe incrementabili.

Non elencheremo tutte le potenzialità, ma per quanto possiate scatenare la vostra fantasia il sistema Notes ha sempre la funzionalità giusta. Ad esempio: volete anche la ricevuta di ritorno? Il sistema vi notifica addirittura la lettura del documento da parte del destinatario.

Volete che un vostro corrispondente, collegato a Notes, riceva i documenti anche se non è collegato al Database relativo? Potete inviargli lo stesso il documento 'attaccandogli' il modulo di visualizzazione.

Conclusioni e anticipazioni

La Lotus punta molto su Notes, che deve diventare, negli anni '90, per la Lotus stessa quello che l'123 è stato negli anni '80.

Si tratta quindi di un prodotto a tal punto strategico che su di esso si baserà la tecnologia «Noteware».

Questo neologismo sta ad indicare una categoria di prodotti, in pratica tutti i prodotti della Lotus, e quindi i futuri 123, Ami Pro, Freelance, per Windows, collegati direttamente a Notes, al punto che le funzionalità di Apertura o Salvataggio dei vari prodotti nei rispettivi tipi di file saranno direttamente (se si desidera) eseguite sui Server Notes.

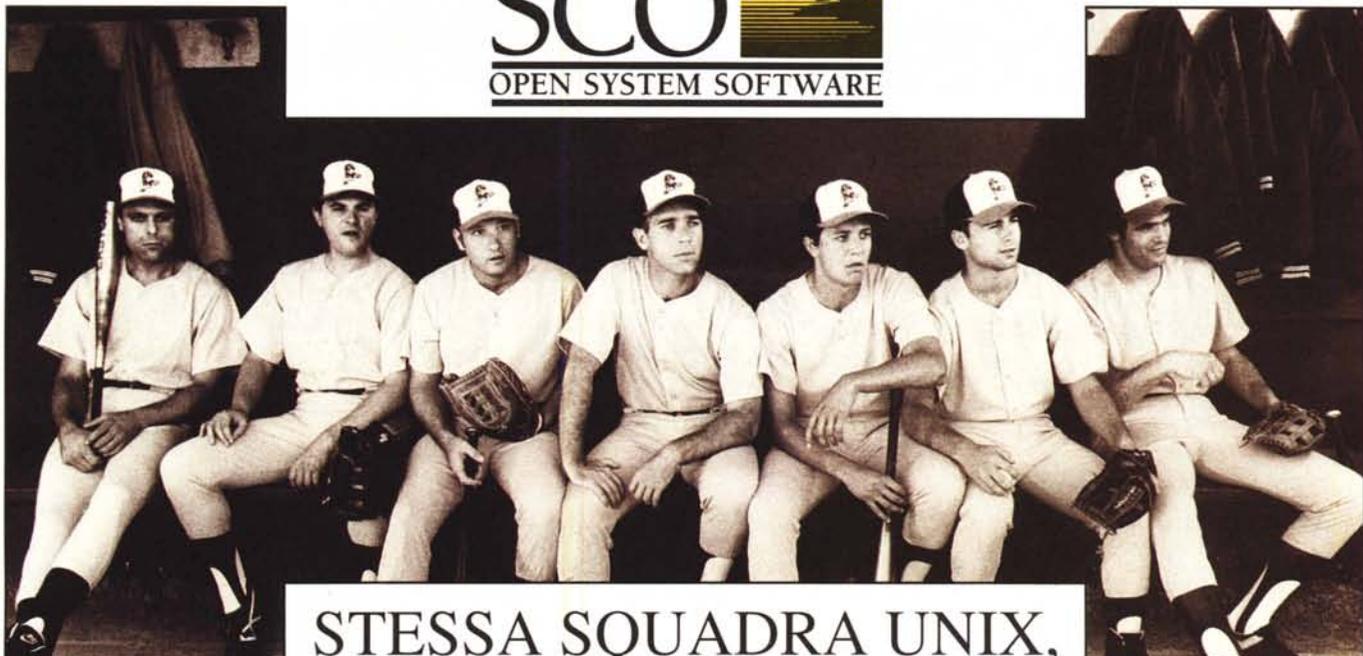
Questa nuova tecnologia, che in pratica consiste nel far gestire da Notes le Viste di Documenti che rimangono nel proprio formato nativo, sarà adottata in Notes versione 3, previsto per la fine

del 1992. Altra novità nella versione 3, sarà l'implementazione di un linguaggio Macro evoluto, con il quale programmare Bottoni (saranno implementate le Smarticons), Eventi, Azioni, secondo le più moderne tecniche vigenti in casa Windows. Questo consentirà agli sviluppatori di confezionare applicazioni Notes sempre più facili da utilizzare anche da parte degli utenti meno informatizzati.

Inoltre la Lotus metterà a disposizione 50 applicazioni preconfezionate, coprenti buona parte delle problematiche di Gruppo e facilmente riadattabili alla particolare realtà aziendale.

Parallelamente la Lotus sta migliorando il suo cc:Mail, che è il prodotto di posta elettronica più diffuso (fig. 10). La sua principale caratteristica è quella di essere un prodotto multiplatforma adatto a quelle Aziende che hanno vari tipi di macchine, di varie generazioni e con vari tipi di sistema operativo. Si pensi ad una Azienda in cui convivono utenti evoluti che usano Windows e i suoi prodotti e segretarie «alla vecchia maniera» che hanno vecchie macchine e che svolgono solo lavoro segretariale. È anche ipotizzabile una soluzione mista tra cc:Mail e Notes.

Interessantissimo è infine il Lotus Organizer, un prodotto che simula e ottimizza le funzioni dei classici Organizer cartacei. Tale strumento (fig. 11, e fig. 12) sarà disponibile anche in versione di Gruppo. Sarà in altre parole possibile far interagire le varie agende personali, ad esempio sarà possibile cercare la prima data utile per organizzare una riunione cui partecipano certi personaggi.



**STESSA SQUADRA UNIX,
ALTRO RISULTATO**



BY **OPENSOF**T

Tutti i marchi citati sono di proprietà esclusiva delle rispettive case.

CASALI/SYNCRON - FOTO M. BUSCARINO

Presenti allo
SMAU 92
OPENSOF
PAO. 25 - SAL. 1 - POST. A21

Disponibile
OPEN DESKTOP 2.0



Dove sta scritto che, individuato il prodotto, un fornitore vale l'altro? Acquistare i prodotti della SCO da OPENSOF, distributore italiano di software e periferiche hardware per il mondo UNIX, significa consegna rapida, poter usufruire dei servizi di consulenza, aggiornamento, formazione, seminari e porting centre. Acquistare SCO OPEN DESKTOP, SCO UNIX, SCO MPX, XENIX ed altri ancora da OPENSOF, significa anche poter accedere ad una hot-line telefonica qualificata a disposizione dei nostri clienti. Ma non è tutto qui. Esiste un'ulteriore ragione per cui, ogni giorno, un numero sempre maggiore di rivenditori decide di acquistare i prodotti della SCO da OPENSOF. E' sufficiente chiamare per scoprirlo....

OPENSOF è anche distributore di:
Borland (dBase IV), Ceemore, Century Software, Compuprint Bull, Computone, Corel System, Digiboard, Esker, ICS, Informix, Lotus, Micro Focus, NCD, On Line, Open Software Associates (Open-U), PC-NFS, Santa Cruz Operation, Terminali Wyse, Unixplex, Visix, WordPerfect.

PER ORDINARE
CHIAMATA GRATUITA*
FAX VERDE
1678-310281

SCO BY OPENSOF: VINCERE CON UNIX

OPENSOF - Centro Direzionale Milano Oltre. Palazzo Tintoretto
Via Cassanese, 224 - 20090 SEGRATE MI - Tel. 02/26920700 - Telefax 02/26920703



Desidero ricevere maggiori informazioni su SCO

NOME _____

COGNOME _____

AZIENDA _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____ FAX _____

CAP _____ CITTA' _____